

# Roma

**Antonio Sanò: “I nomi Caronte e Cerbero li ho inventati io. Per amore di Dante. Oggi le previsioni possono salvare vite”**



di Katia Riccardi

*Il fondatore del sito [iLMeteo.it](https://www.ilmeteo.it) e della app da 30 mln di utenti, è un ingegnere che consegna agli esperti calcoli matematici di previsione: “Sognavo una meteorologia accessibile. Le figure metaforiche sono immediate e servono a questo”. Ecco cosa ci aspetta*

19 LUGLIO 2023 AGGIORNATO ALLE 21:45

🕒 4 MINUTI DI LETTURA

Salvare vite. Raccolti, mettere al sicuro cittadini. Questo fanno le previsioni meteo in questi ultimi anni.

**Antonio Sanò**, fondatore e direttore del sito [iLMeteo.it](https://www.ilmeteo.it), e della app da oltre 30 milioni di utenti, non è un meteorologo ma un ingegnere che consegna agli esperti calcoli matematici di previsione.

Li elabora attraverso software in cloud, nella nuvola, e le nuvole prevede.

Visioni oltre l'oracolo che oggi sono scenari di quel che un tempo fu fantascienza. Tornado, trombe d'aria, temperature rischiose per l'essere umano. Venti di burrasca, alberi che cadono. Anche la fantascienza nacque da proiezioni matematiche.

"Sono un fornitore di calcoli", spiega. "A livello della nostra attività, abbiamo modelli nati da super computer che permettono una grande precisione. Hanno un'enorme capacità di memoria, i dati elaborano molteplici fattori, l'impatto del sole sull'asfalto per esempio, che renderà la previsione per una città diversa da quella per la campagna, o la brezza sul mare, la velocità del vento, gli ostacoli. Il modello matematico unisce tutto". E prevede.

iLMeteo.it supera gli altri siti perché nasce per le persone: "Quando ho creato [iLMeteo.it](http://iLMeteo.it), sono partito dall'idea dell'App. Volevo che tutti potessero avere tra le mani informazioni meteo in tempo reale, sempre". E quindi colori, figure, titoli.

Finito il tempo delle meteorine con le loro bacchette magiche a spostare masse d'aria su enormi monitor tv, "oggi le previsioni sono in grado di evitare catastrofi", spiega. Aveva previsto anche questo, Sanò.

## **Quando è nato il sito, qual è stato il primo nome che usato?**

“iLMeteo.it l’ho fondato nel 2000 ma la popolarità è arrivata dieci anni dopo, grazie alla App. Nel 2012 chiamai l’anticiclone di giugno **Scipione** e poi tra giugno e luglio, arrivò **Caronte**. A dargli risonanza fu l’Ansa che lo riprese e fu un successo mediatico, un traguardo di comunicazione. Ma lo scopo resta uno solo. Rendere più facile e diretto l’accesso alle persone. Rendere la meteorologia una scienza per tutti. Le figure metaforiche servono a dare un’idea immediata, chiara, evocativa. Lo faccio per questo, gli altri spesso mi criticano, perché non c’è un ente ufficiale, ma non ci provano neanche a fare la stessa cosa. È il nome a diventare popolare perché lo diffondo, non io a volere la popolarità perché l’ho creato. Sulle nostre App ci sono più di 30 milioni di utenti e non ci vanno per Caronte, ma perché trovano le previsioni. Non utilizzo il ‘naming’ per avere audience, ma la materia”.

## **Come trova i nomi?**

“Sono sempre stato un appassionato di Dante, ricordo il mio professore e cerco ancora di impararlo a memoria. La prima volta che utilizzai il traghettatore delle anime dei dannati, **Caronte**, fu per come lo avevo immaginato, con gli occhi di brace. Mi è venuta l’immagine giusta, ci avrebbe traghettato nell’estate calda. Ma non ho inventato nulla di nuovo, la frase “caldo infernale” è nel gergo popolare. Mi è venuto automatico. Poi è arrivato **Minosse** che gira la coda, una bella figura”.

## **Decide insieme alla redazione che nomi dare, come lo fate?**

“Per esempio **Lucifero**, lui lo usiamo solo quando arriva l’ultimo anticiclone della stagione e solo se si tratta di evento meritevole.

Com’è capitato ad agosto scorso. Ci vediamo e discutiamo.

**Cerbero**, che all’estero hanno tradotto **Cerberus**, l’ho scelto perché non era degno di Caronte, sono allineati ma Caronte è peggio e Cerbero allora ha aperto la strada, lui per Dante è il guardiano degli Inferi, III cerchio”.

## **Ma nomi di donne?**

"Negli anni mi sono reso conto che la passione del meteo è un po' più maschile, ci sono poche donne meteorologhe. Di nomi ne abbiamo dati però, **Poppea, Cleopatra, Medusa**".

## **Mai una buona notizia insomma?**

“Consideriamo che gli americani danno i nomi ai cicloni, hanno una lista. Ma la storia vera è che furono gli aviatori quando incontravano le tempeste in volo ad assegnargli i nomi delle suocere, delle mogli antipatiche, delle donne in generale che portavano guai. Ci fu una protesta femminile ovviamente. Il risultato è che da allora in poi è il centro uragani ad assegnare i nomi, maschili e femminili, ad anni alterni”.

## **Quando si dice temperature ‘nella media’ a che media ci si riferisce?. Sono anni che il clima è cambiato**

“La media è quella fino al 2010, tiene conto dei trent’anni precedenti, e quindi le temperature oggi sono sempre più alte per forza. A Roma nei prossimi giorni per esempio non ci saranno nuove ondate, andiamo in media con i trent’anni precedenti. Il 23 luglio saremo al minimo, un nuovo picco è previsto il 25, sarà un sussulto, poi le temperature caleranno il 27 per non tornare più su. In linea con le medie del 1981-2010”.

## **Ma se siamo in media, il cambiamento climatico allora?**

“Il cambiamento climatico è in atto, ma è solo opera dell’uomo? Alcuni dicono sì, io non lo so, non sono così certo di questo, cerco prove”.

## **Che situazione sta vivendo l’Italia?**

“Negli ultimi giorni si è spostato dall’Africa un anticiclone, **Caronte** appunto, che ha spinto masse d’aria asciutta desertica sul nostro Paese. Passando sul Mediterraneo queste masse si sono riempite di umidità. Così quando sono arrivate sulle nostre regioni settentrionali, il caldo percepito è stato ancora più estremo.

## **Avevate previsto le temperature in varie città, sono state giuste?**

“Sì, lo sono state. Non sono numeri dati a caso. Ma calcoli effettivi e matematici. A Roma siamo potuti andare ancora di più nel particolare. Con una [mappa divisa per quartieri](#).

Nelle zone dove ci sono stazioni, le temperature sono state più alte. Alcune hanno toccato quasi 43 gradi. Ma soprattutto la stazione di **Ciampino** ha eguagliato il record 40,4, pari al precedente storico del 1981”.

## **E nelle altre Regioni?**

“Abbiamo toccato i 46 gradi in Sardegna, 47 gradi in Sicilia tra Sciacca e Mazara del Vallo, a Foggia i 40 gradi, 42 a Taranto e Grottaglie. Secondo record storico a Benevento, con 41 gradi. E i 38 gradi all’Aquila. Direi che i nostri calcoli sono stati matematici”.

## **Cosa ci aspetta adesso?**

“Quest’anno in modo diverso dal 2022 quando le ondate di caldo sono cominciate dal 12/13 maggio con anticlони continui e forti e molta siccità, la stagione torrida è partita in ritardo. Ciò non esclude che possa finire tardi, anche a ottobre, ma i nostri calcoli non arrivano ancora fino a lì, non ci sono ancora abbastanza dati”.

### **E fino a dove arrivano le previsioni?**

“Per il momento la situazione è questa: oggi niente record. Aumenta qualcosa in pianura al Nord e restano elevate le temperature in Sicilia e Sardegna, nei prossimi giorni l'Italia come sempre, si dividerà. Al sud onda calda, sulle regioni settentrionali qualche infiltrazione dall'Atlantico porterà temporali che verso sera potrebbero raggiungere anche pianura e Appennini, quindi un lieve calo delle temperature e un abbassamento del tasso umidità”.

### **In Italia possiamo smettere di usare questa metafora del clima ‘tropicale’?**

“Sì, perché non lo è. È un clima Mediterraneo estremizzato. Stesse caratteristiche solo alla massima potenza. Bisogna considerare che il caldo crea energia. E un eccesso di energia crea l'estremizzazione dei fenomeni. Come le trombe d'aria, il **downburst che c'è stato in Cadore**, le bombe d'acqua, le grandinate violente. Niente di tropicale insomma, anche se suona meglio”.

---